CONFINDUSTRIA

Centres of Vocational Excellence

(CoVE)

Erasmus+

Programma di lavoro 2021

Nota di Aggiornamento

Aprile 2021

Note iniziali

Questa nota ha lo scopo di approfondire i punti salienti dei Centri per l'eccellenza professionale del Programma di lavoro Erasmus 2021. Per l'elaborazione delle proposte progettuali si raccomanda una lettura approfondita dei documenti ufficiali messi a disposizione dalla Commissione europea.

Sommario

Note iniziali 1

1. Il programma Erasmus 2

2. Azione chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni 3

3. Centri di eccellenza professionale - Centres of Vocational Excellence (CoVE) 3

3.1 Obiettivi dell'azione 4

3.2 Criteri di ammissibilità 4

3.3 Scadenza della call 5

4. Impostazione di un progetto CoVE 5

5. Impatti attesi 6

6. Criteri di valutazione 7

7. Regole di finanziamento 7

8. Link utili 8

1. Il programma Erasmus

Il nuovo programma Erasmus+ offre opportunità relative a periodi di studio all'estero, tirocini, apprendistati e scambi di personale in tutti gli ambiti dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. È aperto agli alunni delle scuole e agli studenti dell'istruzione superiore e dell'istruzione e formazione professionale, ai discenti adulti, ai giovani che partecipano a uno scambio, agli animatori giovanili e agli allenatori sportivi.

L'obiettivo generale del programma è quello di **sostenere, attraverso l'apprendimento permanente, lo sviluppo educativo, personale e professionale delle persone nel campo dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport,** in Europa e altrove, contribuendo così alla crescita sostenibile, all'aumento dei posti di lavoro di qualità e alla coesione sociale, a promuovere l'innovazione e a rafforzare l'identità europea e la cittadinanza attiva. Il programma è uno strumento chiave per costruire uno spazio europeo dell'istruzione**, sostenere l'attuazione della cooperazione strategica europea nel campo dell'istruzione e della formazione** attraverso le agende settoriali, supportare la cooperazione in materia di politiche giovanili nell'ambito della strategia dell'Unione per la gioventù 2019-2027 e sviluppare la dimensione europea dello sport.

In linea con il programma precedente, Erasmus si articola in **tre azioni chiave**:

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento

- Mobilità individuale nei settori dell'istruzione, della formazione e della gioventù.
- Attività di partecipazione dei giovani.

Azione chiave 2 - Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

- Partenariati per la cooperazione:
  - partenariati di cooperazione (Cooperation Partnership);
  - partenariati su piccola scala (Small-scale Partnership).
- **Partenariati per l'eccellenza:**
  - **centri di eccellenza professionale;**
  - accademie degli insegnanti Erasmus+;
  - azione Erasmus Mundus.
- Partenariati per l'innovazione:
  - alleanze per l'innovazione.
- Eventi sportivi senza scopo di lucro

Azione chiave 3 - Sostegno allo sviluppo delle politiche e alla cooperazione

- Giovani europei uniti
- Azioni Jean Monnet

Jean Monnet nel settore dell'istruzione superiore

2. Azione chiave 2: Cooperazione tra organizzazioni e istituzioni

L'Azione chiave 2 supporta lo sviluppo, il trasferimento e/o all'attuazione di **pratiche innovative a livello organizzativo**, locale, regionale, nazionale o europeo. In generale, nell'ambito dell'azione chiave 2, le organizzazioni coinvolte nei progetti dovrebbero raggiungere i seguenti risultati:

- creazione di programmi di formazione con approcci innovativi rivolti a gruppi target individuati;
- un ambiente più moderno, dinamico e professionale all'interno dell'organizzazione;
- adozione di un metodo di lavoro europeo e internazionale;
- maggiore conoscenza e consapevolezza in materia di sport e attività fisica;
- una maggiore consapevolezza del ruolo dello sport nella promozione dell'inclusione sociale, delle pari opportunità e di uno stile di vita sano

Si prevede la modernizzazione e **rafforzamento della risposta dei sistemi di istruzione e formazione** e delle politiche per la gioventù alle principali sfide del mondo di oggi: **sostenibilità ambientale, trasformazione digitale, occupazione, stabilità economica e crescita, ma anche la necessità di promuovere competenze sociali, civiche e interculturali,** dialogo interculturale, valori democratici e diritti fondamentali, inclusione sociale, salute mentale e benessere, non discriminazione e cittadinanza attiva, pensiero critico e alfabetizzazione mediatica.

3. Centri di eccellenza professionale - Centres of Vocational Excellence (CoVE)

L'iniziativa sui **Centri di eccellenza professionale** (CoVE) definisce un approccio bottom-up incentrato sull'eccellenza, in cui gli istituti di istruzione e formazione professionale (IFP/VET) sono in grado di **adattare rapidamente l'offerta di competenze** alle esigenze economiche e sociali in evoluzione. L'obiettivo della call è promuovere e sviluppare **piattaforme di collaborazione transnazionale di Centri di eccellenza professionale**, favorendo così i collegamenti tra centri che sarebbero difficili da stabilire in assenza di incentivi dell'UE.

Il concetto di **eccellenza professionale** che viene proposto è caratterizzato da un approccio olistico incentrato sul discente in cui **l'istruzione e la formazione professionale**:

- è **parte integrante degli ecosistemi delle competenze** e contribuisce allo sviluppo regionale, all'innovazione, all'inclusione e alle strategie di specializzazione intelligente;
- fa parte dei **triangoli della conoscenza**, che lavorano a stretto contatto con altri settori dell'istruzione e della formazione, la comunità scientifica e affari;
- consente agli studenti di acquisire **competenze professionali chiave** attraverso un'offerta di alta qualità, costruisce forme innovative di partnership con il mondo del lavoro ed è supportata dal continuo sviluppo professionale del personale docente e formativo, pedagogie innovative e inclusive, mobilità e strategie di internazionalizzazione.

3.1 Obiettivi dell’azione

La presente azione sostiene la creazione e lo sviluppo di piattaforme europee di centri professionali di eccellenza, che contribuiscono allo sviluppo regionale, all'innovazione e alle strategie di specializzazione intelligente nonché a piattaforme collaborative internazionali.

I centri di eccellenza professionale opereranno su due livelli:

1. **a livello nazionale** in un dato contesto locale, integrando strettamente le CoVE negli ecosistemi locali dell'innovazione e collegandoli a livello europeo;

2. **a livello transnazionale** attraverso **piattaforme di Centri di eccellenza professionale** (Platforms of CoVEs) per stabilire punti di riferimento di livello mondiale per la formazione professionale, riunendo CoVE che condividono:

   - specifici settori: un interesse comune in settori specifici (ad esempio aeronautica, mobilità elettrica, tecnologie verdi e circolari, ICT, assistenza sanitaria, ecc.) o
   - specifiche sfide: approcci innovativi per affrontare le sfide della società (ad es. Cambiamento climatico, esaurimento delle risorse e scarsità, digitalizzazione, intelligenza artificiale, obiettivi di sviluppo sostenibile, integrazione dei migranti, miglioramento delle competenze delle persone con bassi livelli di qualifica, ecc.).

   Le piattaforme mirano alla "**convergenza verso l'alto**" dell'eccellenza dell'IFP. Saranno aperte al coinvolgimento di paesi con sistemi di eccellenza professionale ben sviluppati, nonché di quelli in procinto di sviluppare approcci simili, con lo scopo di esplorare il pieno potenziale degli istituti di IFP per svolgere un ruolo proattivo a sostegno della crescita e dell'innovazione.

I CoVE sono rivolti alle organizzazioni che forniscono istruzione e formazione professionale, a qualsiasi livello EQF da 3 a 8, compreso il livello secondario superiore, il livello post-secondario non terziario e il livello terziario (ad esempio, università di scienze applicate, istituti politecnici, eccetera.).

Tuttavia, le candidature non possono includere solo attività rivolte agli studenti a livello terziario; le candidature incentrate sull'IFP a livello terziario (livelli EQF da 6 a 8) devono includere almeno un altro livello di qualifica VET tra i livelli EQF da 3 a 5, nonché una forte componente di apprendimento basato sul lavoro.

3.2 Criteri di ammissibilità

Potranno presentare la candidatura le organizzazioni legalmente stabilite in un paese aderente al programma. L’organizzazione capofila presenterà il progetto a nome di tutte le organizzazioni partecipanti coinvolte. Nel progetto potrà essere coinvolta qualsiasi organizzazione pubblica o privata attiva nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, o nel mondo del lavoro e legalmente stabilita in un paese aderente al programma o in qualsiasi paese partner (si consiglia una lettura attenta della sezione "Paesi ammissibili", parte A della Guida per i partecipanti).

A titolo esemplificativo, ecco una lista di possibili organizzazioni partecipanti:

- Fornitori di IFP

- Società, organizzazioni di rappresentanza dell'industria o del settore
- Autorità nazionali/regionali per la qualificazione
- Istituti di ricerca
- Agenzie per l'innovazione
- Autorità per lo sviluppo regionale

Il consorzio dovrà includere almeno **8 full partner provenienti da un minimo di 4 paesi del programma Erasmus+** (compresi almeno 2 Stati membri dell'UE). Nei partenariati dovranno essere coinvolti:

- almeno 1 impresa, industria o organizzazione rappresentativa del settore, e
- almeno 1 fornitore di istruzione e formazione professionale (a livello secondario e/o terziario).

In generale, la composizione del partenariato dovrebbe riflettere la natura specifica della proposta.

I progetti dovranno durare 4 anni.

3.3 Scadenza della call

Il progetto dovrà essere presentato all'EACEA entro il **7 settembre 2021** h. 17.00 (orario di Bruxelles)

4. Impostazione di un progetto CoVE

I centri di eccellenza professionale sono caratterizzati dall'adozione di un approccio sistemico. Ci si aspetta che vadano ben oltre la semplice fornitura di una qualifica professionale di qualità. Le caratteristiche delle piattaforme di cooperazione transnazionale dovranno includere una serie di **attività varie raggruppate nei seguenti tre cluster:**

1. **Insegnamento e apprendimento** - compreso fornire alle persone competenze rilevanti per il mercato del lavoro, in un approccio continuo di apprendimento permanente; sviluppare metodologie innovative di insegnamento e apprendimento incentrate sul discente, comprese le risorse per l'apprendimento a distanza, sviluppare un'offerta formativa transnazionale modulare e incentrata sul discente (curricula e/o qualifiche) facilitando così la mobilità (compresa la mobilità virtuale) dei discenti e del personale, nonché il riconoscimento a livelli regionali e/o nazionali.
2. **Cooperazione e partenariati** - compreso il contributo alla creazione e alla diffusione di nuove conoscenze in collaborazione con altre parti interessate; la creazione di partenariati *business-education* per apprendistati, tirocini, condivisione di attrezzature, comprese risorse per l'apprendimento a distanza, scambi di personale e insegnanti tra aziende e centri di IFP, ecc.
3. **Governance e finanziamento** - compresa la garanzia di una governance efficace a tutti i livelli coinvolgendo le parti interessate;

Il progetto dovrà includere risultati pertinenti collegati a:

- almeno 3 delle attività elencate nel Modulo di domanda sotto Cluster 1 - Insegnamento e apprendimento,

- almeno 3 delle attività elencate nel Modulo di domanda sotto Cluster 2 - Cooperazione e partenariato, e
- almeno 2 delle attività elencate nel Modulo di domanda nell'ambito del Cluster 3 - Governance e finanziamento.

Il richiedente può includere attività che **non sono elencate** nei tre gruppi di cui sopra ma dovrà dimostrare che siano importanti per il raggiungimento degli obiettivi del bando e delle esigenze identificate.

I CoVE non hanno lo scopo di costruire da zero nuove istituzioni e infrastrutture di IFP (sebbene possano anche farlo), ma mirano a riunire una serie di partner locali/regionali, come fornitori di IFP (formazione iniziale e continua), istituti di istruzione terziaria comprese università di scienze applicate e politecnici, istituti di ricerca, aziende, camere, parti sociali, autorità nazionali e regionali e agenzie di sviluppo, servizi pubblici per l'impiego, etc.

I progetti dovranno includere **la progettazione di un piano d'azione a lungo termine** per il lancio progressivo dei risultati del progetto dopo la fine delle attività. Il piano dovrà basarsi su **partenariati duraturi tra fornitori di istruzione e formazione e parti interessate del settore chiave**. Dovrebbe includere l'identificazione di strutture di governance appropriate, nonché piani per la **scalabilità e la sostenibilità finanziaria**, e garantire un'adeguata visibilità e un'ampia diffusione del lavoro delle piattaforme, anche a livello politico dell'UE e nazionale, e includere dettagli su come sarà attuato il roll-out a livello europeo, nazionale e/o regionale con i partner. Il piano d'azione indicherà anche come le opportunità di finanziamento dell'UE (ad esempio Fondi strutturali europei, Fondo europeo per gli investimenti strategici, Erasmus +, programmi settoriali) e finanziamenti nazionali e regionali (nonché finanziamenti privati), possono supportare il roll-out del progetto, tenendo conto delle strategie di specializzazione intelligente nazionali e regionali.

5. Impatti attesi

Si prevede che la graduale istituzione e lo sviluppo di piattaforme europee di centri di eccellenza professionale aumenterà **l'attrattiva dell'istruzione e della formazione professionale** e assicurerà che sia in prima linea nel fornire soluzioni alle sfide poste dal rapido cambiamento delle esigenze di competenze.

Formando una parte essenziale del "triangolo della conoscenza" (la stretta collaborazione tra imprese, istruzione e ricerca) e svolgendo un ruolo fondamentale nel fornire competenze a sostegno dell'innovazione e della specializzazione intelligente, i Centri di eccellenza professionale **dovrebbero garantire competenze di alta qualità** che porteranno a un'occupazione di qualità e ad opportunità di carriera che soddisfano le esigenze di un'economia innovativa, inclusiva e sostenibile. Questo approccio dovrebbe aprire la strada affinché **l'IFP agisca nell'ambito di una concettualizzazione più completa e inclusiva dell'offerta di competenze**, affrontando l'innovazione, la pedagogia, la giustizia sociale, l'apprendimento permanente, le competenze trasversali, l'apprendimento professionale continuo e organizzativo e le esigenze della comunità.

Essendo saldamente ancorati nei contesti regionali/locali e allo stesso tempo operando a livello transnazionale, i Centri di eccellenza professionale formeranno partenariati forti e duraturi **tra la comunità IFP e il mondo del lavoro a livello nazionale e transfrontaliero**.

6. Criteri di valutazione

I progetti saranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

- Relevance of the project (massimo 35 punti)
- Quality of the project design and implementation (massimo 25 punti)
- Quality of the partnership and the cooperation arrangements (massimo 25 punti)
- Impact (massimo 20 punti)

Le domande dovranno avere un punteggio minimo di 70 punti (su 100 totali), anche tenendo conto del punteggio minimo necessario per ciascuno dei quattro criteri di aggiudicazione. In casi di parità, sarà data priorità ai punteggi più alti per "rilevanza del progetto" e a seguire "impatto".

Come regola generale, e nei limiti dei quadri giuridici nazionali ed europei esistenti, i risultati dovrebbero essere resi disponibili come **risorse educative aperte** nonché presso le autorità professionali, settoriali o piattaforme competenti. La proposta dovrà descrivere come i dati, i materiali, i documenti e le attività audiovisive e sui social media prodotti saranno resi disponibili e promossi gratuitamente.

7. Regole di finanziamento

Questa azione segue un modello di finanziamento forfettario (lump sum). L'autorità concedente fisserà la somma forfettaria di ciascuna sovvenzione in base alla proposta, al risultato della valutazione, ai tassi di finanziamento e all'importo massimo della sovvenzione fissato nell'invito.

Il budget totale per i CoVE nei sette anni è di 400 milioni. La sovvenzione massima prevista per **ciascun progetto è di 4 milioni di euro**.

I candidati dovranno compilare una tabella dettagliata sul budget, tenendo conto di quanto segue:

a) Il budget dovrebbe essere dettagliato dai beneficiari e organizzato in pacchetti di lavoro coerenti (ad esempio suddivisi in "gestione del progetto", "formazione", "organizzazione di eventi", "preparazione e attuazione della mobilità", "comunicazione e dissemination", ecc.);
b) la proposta deve descrivere le attività coperte da ciascun pacchetto di lavoro;
c) i candidati devono fornire nella loro proposta una ripartizione della somma forfettaria indicante la quota per pacchetto di lavoro (e all'interno di ogni pacchetto di lavoro la quota assegnata a ciascun beneficiario e soggetto affiliato);
d) i costi descritti possono coprire i costi del personale, i costi di viaggio e di soggiorno, i costi delle attrezzature e dei subappalti, nonché altri costi (come la diffusione di informazioni, la pubblicazione o la traduzione).

Le proposte saranno valutate secondo le procedure di valutazione standard con l'ausilio di esperti interni e/o esterni. Gli esperti valuteranno la qualità delle proposte rispetto ai requisiti definiti nell'invito e l'impatto, la qualità e l'efficienza delle azioni previste.

A seguito della valutazione della proposta, verrà stabilito l'importo della somma forfettaria, tenendo conto dei risultati della valutazione effettuata. Il valore forfettario sarà limitato a un **massimo dell'80%** del budget stimato determinato dopo la valutazione.

I parametri della sovvenzione (importo massimo della sovvenzione, tasso di finanziamento, costi ammissibili totali, ecc.) saranno stabiliti nel Grant Agreement.

8. Link utili

- Erasmus Programme Guide
- Informazioni sulle call pilota sui CoVE degli anni scorsi